AVIS® Regionale Umbria

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

Relazione AVIS REGIONALE UMBRIA – anno 2025
58ª Assemblea Avis Regionale Umbria

Sigg.re e Sig.ri Presidenti, Delegate e Delegati, Sigg.re e Sig.ri Componenti degli Organi associativi, Amiche ed Amici Avisine/i, Sigg.re Consigliere Nazionale, Autorità presenti, vogliate gradire il benvenuto da parte del Consiglio Regionale Avis Umbria alla 58ª Assemblea Regionale della nostra Associazione.

Un caro saluto in particolare ai Presidenti ed ai Consiglieri delle Avis Comunali e di Base e delle Avis Provinciali. Siete la forza della nostra Associazione insieme a tutti i vostri collaboratori: centinaia di donne e uomini che quotidianamente dedicano una buona parte del loro tempo, in maniera del tutto gratuita per aiutare i malati, assicurando sangue ed emocomponenti, e per ravvivare le nostre comunità. Ed un ringraziamento speciale ai trentamila donatori Avis dell'Umbria che letteralmente mettono a disposizione il loro sangue per la cura dei malati.

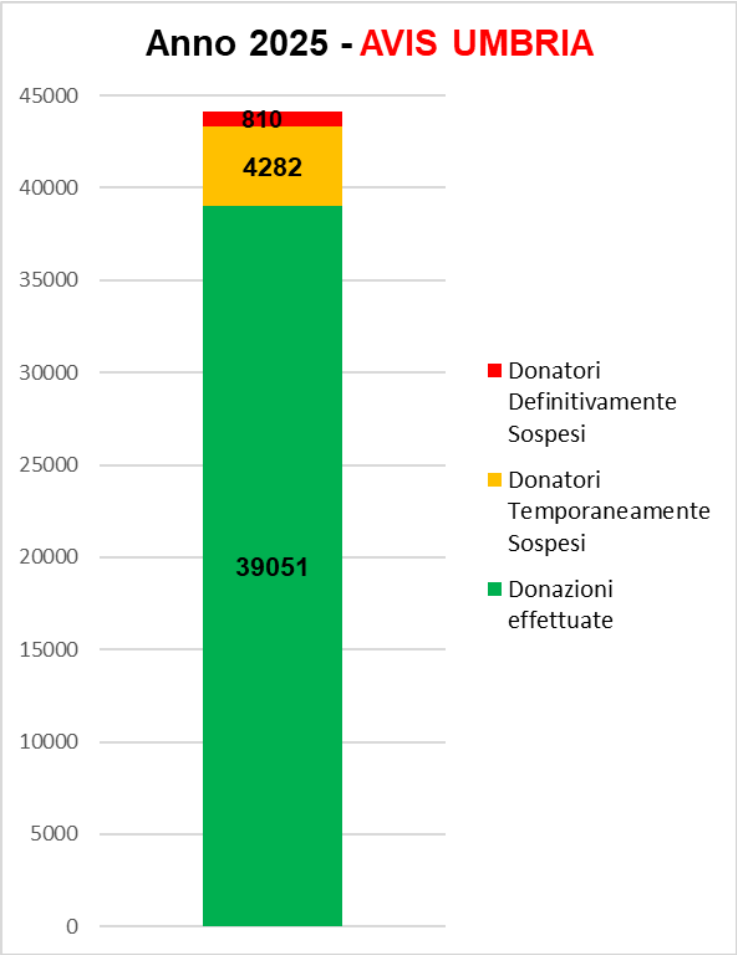
In un mondo ove gli egoismi guidano scelte individuali, collettive, nazionali e sovranazionali, la forza del sistema trasfusionale italiano fondato sul dono gratuito, anonimo, volontario, periodico, associato e consapevole di sangue e suoi componenti, e basato sull'opera delle strutture sanitarie pubbliche e delle Associazioni di volontariato, consente risposte etiche e di qualità, risposte di sicurezza e di tutela del donatore prima ancora che del ricevente.

È un modello da preservare e che non si concilia, a nostro avviso, con l'eventuale ingresso in scena di soggetti commerciali nel campo attualmente riservato al volontariato.

Il quadro della raccolta di sangue e plasma nel 2025

I donatori di Avis in Umbria nel 2025 si sono presentati presso i SIT e i PRF per **44.143** volte con: **35.740** donazioni di sangue intero, **3.311** donazioni in aferesi, **4.282** situazioni di sospensione temporanea (pari al 10% sul totale degli accessi), **810** situazioni di sospensione definitiva (pari al 2% sul totale degli accessi). Su base regionale c'è stata, come detto, una diminuzione delle donazioni (n. **39.051** donazioni effettuate nel 2025) **-2,26%** rispetto alle donazioni del 2024 (39.954). Ciò sicuramente è dovuto: alle impegnative sindromi influenzali dei primi mesi dell'anno che hanno colpito i nostri donatori, a numerosi disservizi in alcuni punti di raccolta per carenze di organici che hanno comportato anche compressione e soppressione di giornate donazionali in alcuni punti di raccolta e magari anche ad una minore nostra intensità nell'attività di chiamata, forse conseguente alla minor richiesta di sangue ed alla attività associativa legata al rinnovo delle cariche sociali che probabilmente ha richiesto maggiori attenzioni ed impegno rispetto all'attività di chiamata. I dati donazionali dei primi mesi del 2026 dopo un prime mese di recupero sembrano ricalcare lo stesso trend del 2025.

Il dettaglio delle donazioni è riportato negli allegati alla relazione.



Al 31 dicembre 2025 i **donatori** di Avis in Umbria **sono 29.918** rispetto ai 30.163 del 2024, con una **variazione del -0,81%; gli associati** (donatori e volontari/collaboratori) **sono 30.821** rispetto ai 31.034 del 2024, registrando una **lieve diminuzione del -0,69%.** Da notare che mentre nella provincia di Perugia i donatori rispetto al 2024 sono diminuiti di 291 unità, nella provincia di Terni sono aumentati di 46. Il rapporto tra donazioni e donatori è pari al 1,31 rispetto al 1,32 del 2024.

Gli associati donatori **(29.918)** rappresentano circa il **97%** del totale degli associati. Il ricambio generazionale continua comunque a rimanere significativo intorno al 12%: nel corso dell'anno si sono registrati **3481** nuovi soci iscritti e **3694** cancellazioni, con un saldo negativo di **-213**. Pur registrandosi nel 2025 una lieve diminuzione del numero complessivo dei donatori rispetto all'anno precedente, l'Associazione continua a dimostrare una buona capacità di attrarre nuovi donatori, anche in un contesto demografico regionale caratterizzato dal progressivo invecchiamento della popolazione.

Avis assicura il **96,6%** del sangue raccolto in Umbria. Si evidenzia una ancora insufficiente raccolta di plasma (3.244 plasmaferesi e 67 aferesi). L'Umbria si pone tra le regioni che sono ancora molto sotto la media dei livelli necessari all'autosufficienza per quanto attiene la raccolta totale del plasma, che nel 2025 è stata di 11.043 kg (-1,86% rispetto al 2024 11.252 kg) laddove sarebbe dovuta

arrivare ad almeno 12.000 kg (i dati includono anche la produzione di plasma da frazionamento). Per il 2026 è stata programmata una raccolta di 12.000 kg di plasma.
La vera sfida per noi permane dunque quella dell'incremento delle plasmaferesi, ed in tale direzione Avis Regionale si è mossa con le varie campagne promozionali.

Area Istituzionale e Sanitaria

L'area di fatto ha assunto/svolto iniziative istituzionali proprie ed attività di coordinamento di concerto con le altre aree.
Ha inoltre coordinato direttamente l'area sanitaria con impegno significativo per affrontare le problematiche connesse da un lato alla introduzione della nuova piattaforma digitale del sistema trasfusionale regionale e dall'altro lato per gestire quelle inerenti la carenza di personale medico ed infermieristico, soprattutto nell'ASL Umbria 2.

La nuova piattaforma

La realizzazione della piattaforma è stata appaltata negli anni scorsi, con i fondi e le scadenze del PNRR, senza alcun preventivo confronto con le Associazioni di volontariato.

Dietro insistenza della nostra Associazione a partire dello scorso mese di giugno abbiamo ottenuto di iniziare a capire in concreto le relative funzionalità di nostro interesse. In precedenza sul finire del 2024 ne era stata fatta una fugace presentazione ai soli componenti del CRS e si era aperto un confronto in ordine al ruolo associativo al momento della prenotazione. Abbiamo dunque rivendicato il diritto dovere nella prenotazione associativa ed il diritto all'accesso ai dati all'uopo necessari, riscontrando una forte resistenza da parte del DPO della Regione. Anche per tale ragione abbiamo organizzato il convegno di rilevanza nazionale sulla privacy di cui infra.

Ormai l'importanza della prenotazione associativa, anche ai fini della programmazione della raccolta, sembra acquisita, soprattutto da parte dei Dirigenti medici, e questo grazie al confronto coltivato lo scorso anno. Ma ciò non è stato né facile, né scontato, in quanto vi era l'illusione che una piattaforma aperta alla prenotazione individuale e diretta da parte dei donatori fosse la panacea di qualsivoglia esigenza.

Resta però il problema proprio della prenotazione diretta che ad avviso di Avis finirebbe con il depotenziare l'efficacia della prenotazione associativa, riducendo il contatto donatore/associazione, con affievolimento della fidelizzazione e della azione educativa dell'Associazione nei confronti del donatore (prevenzione, donazione programmata, promozione donazione del plasma…), incidendo pesantemente sulla donazione programmata. Resta poi l'assurda limitatezza della piattaforma che in caso di prenotazione diretta da parte di un nuovo donatore non gli consentirebbe di indicare l'Associazione di donatori di sangue alla quale intende aderire.

Insomma si verificherebbe che il nuovo donatore, convinto a donare da Avis tramite le molteplici campagne promozionali o tramite il contatto diretto di dirigenti o associati avisini, non potrebbe poi associare la sua donazione ad Avis se prenotata direttamente tramite portale.

Tutto ciò per noi non è accettabile come già evidenziato formalmente alla Presidente della Regione con delega agli affari sanitari, al Presidente della Terza commissione del Consiglio Regionale, al Direttore Generale dell'Assessorato della Sanità ed al CRS.

Il funzionamento del CRS

Di fatto il CRS, nello scorso anno, ha svolto alcuni incontri sulla piattaforma, e nel mese di gennaio ha definitivamente approvato la realizzazione dell'Officina Trasfusionale unica (ad oggi però non ci risulta sia stata deliberata in Giunta).

Ma non ha affrontato i nodi principali della programmazione dell'autosufficienza di sangue e plasma. Come pure non ha minimamente affrontato la condivisione dei principi del nuovo **Piano Socio Sanitario**, per la parte di nostro interesse.

E se la Presidente della Regione nella conferenza dei Presidenti delle Avis umbre dell'11 ottobre scorso, ha assicurato Avis circa il più ampio confronto ed ascolto della Associazione per tutto quanto direttamente o indirettamente incidente sulle attività e sul ruolo della Associazione, di fatto il PSS è stato pensato e proposto senza la minima interlocuzione, e senza il minimo confronto in CRS.

Ivi si legge che *"Il Nuovo Assetto Organizzativo e Funzioni del* ***Centro Regionale Sangue (CRS)*** *(DGR n. 1094/2023) ha funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale, che deve mirare all'autosufficienza complessiva, alla strutturazione dell'officina trasfusionale e del laboratorio per emoderivati non destinati ad uso trasfusionale, valorizzando rispettivamente i 2 Hub del sistema e ad avere un unico sistema informativo*" con mere asserzioni che non centrano i problemi veri del sistema trasfusionale ai fini del raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e soprattutto di plasma.

La sensazione è che il CRS, così come strutturato, non abbia le risorse umane necessarie per il suo puntuale funzionamento. O forse non vi è neppure la effettiva volontà da parte dei livelli apicali, di farlo funzionare.

Questi problemi sono stati segnalati dai nostri rappresentanti nel CRS e di recente anche da noi posti all'attenzione della Presidente della Giunta Regionale e del Presidente della Terza Commissione del Consiglio Regionale Umbro.

Se vogliamo svoltare, come sistema Umbria, dobbiamo rinnovare un patto tra volontariato del sangue – medici ed infermieri – dirigenti regionali ed aziendali, e pensare come squadra condividendo strategie ed azioni, promozione e formazione. In sostanza il sistema deve investire a

360 gradi sulla promozione del dono del sangue rendendo poi maggiormente funzionali le strutture di raccolta per raggiungere finalmente la piena autosufficienza di sangue e soprattutto di plasma.

Vogliamo sottolineare che il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e plasma costituisce ormai un obiettivo di interesse nazionale strategico in considerazione del drammatico mutamento della geopolitica mondiale. E nella nostra regione dobbiamo prendere definitiva consapevolezza di ciò ponendo in campo tutte le risorse necessarie al raggiungimento dello scopo.

Il Nuovo Piano Regionale Sangue e Plasma.

L'attuale PRSP scadrà quest'anno ed è dunque il momento per cominciare a pensare quello nuovo perché quella è poi la sede, nella cornice delineata dal PSS, deputata a definire le azioni specifiche per raggiungere l'autosufficienza.

In tal contesto chiediamo alla Regione un confronto effettivo serio ed approfondito in ordine alla organizzazione del sistema trasfusionale attualmente basato su di un sistema di rete interaziendale, che dà luogo a disfunzioni, piuttosto che in un'ottica dipartimentale.
E chiediamo alla Regione ed ai servizi linee ed azioni condivise e coordinate per individuare progetti obbiettivo per il raggiungimento dell'autosufficienza di plasma, azioni epidemiologiche e di medicina preventiva sugli oltre trentamila donatori di sangue, linee operative concrete ed efficaci in materia di appropriatezza delle prescrizioni di emoderivati.

Chiediamo oggi ed ora che vengano finalmente messi in funzione i nuovi separatori per la diffusione della raccolta del plasma, ampliando da subito detta raccolta anche negli Ospedali della Media Velle del Tevere e di Castiglione del Lago, senza penalizzazione degli altri punti ove già viene svolta.

Perché dopo che abbiamo atteso circa tre-quattro anni per il completamento della gara per la scelta del fornitore, non è pensabile attendere ora mesi o anni per la messa in funzione delle macchine.

E nel frattempo la sanità Umbra sostiene costi nell'ordine stimato, sulla base dei dati aggregati nazionali, di 1-2 milioni di € all'anno a causa della non autosufficienza di plasma.

Ovviamente **una riflessione** va fatta anche al nostro interno alla luce dei dati sopra descritti.
Abbiamo aumentato i donatori nonostante l'Umbria sia una delle regioni con il più alto indice di invecchiamento della popolazione e di emigrazione delle giovani forze lavorative. Abbiamo però un indice donazionale basso rispetto alla media nazionale. Ci sono alcune Avis che stanno mostrando difficoltà nella chiamata, ed altre che la trascurano. Dobbiamo dunque fare una riflessione sul come rendere più efficace detta chiamata. Magari anche in forma aggregata e per più comunali, perché è giusto esigere rispetto e coinvolgimento, ma è poi doveroso assicurare impegno serio e coerente.

Area Segreteria

L’area segreteria ha coordinato un’intensa attività istituzionale: (1 Assemblea regionale, 13 riunioni di Consiglio Direttivo, 6 riunioni del Comitato Esecutivo) ha curato l’attuazione delle delibere degli Organi Associativi. Ha organizzato le Conferenze associative, i corsi di formazione e dato supporto all’Organo di Controllo per le verifiche trimestrali della contabilità.

Sono state organizzate e gestite 62 riunioni online su piattaforma zoom (per un totale di 88 ore e 886 partecipazioni complessive).

La Segreteria ha curato l’organizzazione e la realizzazione di due corsi formativi online rivolti alle sedi Avis del territorio. Il primo corso formativo è stato dedicato alla presentazione delle funzionalità e potenzialità della Intranet associativa di Avis regionale, l’incontro ha registrato una notevole partecipazione delle sedi Avis. Il secondo, invece, è stato specificamente rivolto ai segretari e ai collaboratori impegnati nelle attività di segreteria all’interno delle sedi. Sono stati approfonditi il ruolo e le funzioni del segretario, gli adempimenti associativi e statutari, nonché la gestione del libro soci e gli obblighi connessi al RUNTS. L’iniziativa ha coinvolto un buon numero di sedi Avis.

L’area ha inoltre collaborato attivamente al rinnovo del sito regionale e alla creazione della Intranet associativa, mantenendo il continuo aggiornamento delle informazioni e news e dei dati donazionali nel sito. Il Consiglio Direttivo ha stimolato al massimo la digitalizzazione delle attività associative, nel complesso della realtà umbra, da un lato favorendo il ricambio dei computer e l'aggiornamento dei software e dei gestionali in dotazione alle Avis, previa erogazione di specifici contributi, e dall'altro lato, ed in questo beneficiando anche della attività di formazione delle Avis Provinciali, supportando le Avis nella utilizzazione degli strumenti digitali. Per quanto attiene alla sede regionale possiamo dire che l'intera attività è digitalizzata. La segreteria ha coordinato e supportato le Avis, previo concerto con l’ufficio regionale del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), per l’aggiornamento dei dati rispetto ai nuovi Dirigenti e per il caricamento dei documenti assembleari nella relativa piattaforma, prestando l'assistenza a quelle che ne hanno fatto richiesta. La Segreteria ha garantito la piena continuità operativa delle attività istituzionali e amministrative, assicurando il regolare svolgimento di tutti gli adempimenti associativi.

Ha inoltre seguito le problematiche inerenti il rispetto della normativa della privacy.

Ha curato la definizione di un progetto, d'intesa con il DPO, per l'acquisizione massiva di un aggiornato consenso privacy presso tutti gli associati Avis in Umbria, e sta prevedendo un sistema di acquisizione digitalizzato delle domande di nuovi iscritti.

Consensi e nuove iscrizioni verranno inseriti in automatico presso la apposita cartella assegnata alle singole Avis nell'ambiente intranet del sito web di Avis Regionale.

Il progetto verrà attuato nei prossimi mesi e servirà la collaborazione delle Avis comunali e di base per gli eventuali solleciti verso gli associati meno puntuali nelle risposte.

Sempre in materia di privacy nell'aprile dello scorso anno, insieme ad Avis Nazionale e con il supporto dei nostri DPO e dell'Università degli Studi di Perugia, abbiamo organizzato presso l’Aula

Magna dell'Università un convegno nazionale sulle problematiche privacy connesse al volontariato del dono del sangue, cui ha partecipato anche il Presidente del Garante della Privacy con una sua lectio magistralis. Il convegno ha avuto grande risalto ed ha visto la partecipazione anche di numerose consorelle e dirigenti provenienti da molte regioni d'Italia.
La segreteria ha curato e sta curando l'aggiornamento dei libri degli associati, ed ha supportato le Avis di base per l'invio dei relativi dati ad Avis Nazionale.

Digitalizzazione sede e telefonia

Avis Regionale Umbria, come detto, ha portato avanti il progetto di ristrutturazione digitale con rinnovamento del sito web e suo ampliamento tramite una sezione intranet e con una chat-bot che utilizza l'intelligenza artificiale per fornire le informazioni di base ai visitatori del sito. Il progetto verrà implementato, come detto, con l'acquisizione e conservazione massiva dei rinnovati consensi privacy e con le nuove iscrizioni digitalizzate. Il progetto fruisce per l'80% e per un massimo di € 35.600,00 di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ringraziamo, nell'ambito del Bando "Digitale per il Sociale".
Il Sito e l'area Intranet sono diventati:

- luogo di incontro, di conoscenza e di promozione del mondo Avis, con ricorso anche all'IA, sul binario che anche Avis Nazionale sta tracciando, ma tarato sulla realtà umbra;
- luogo operativo di lavoro e di supporto per tutte le Avis umbre mediante la creazione di un ambiente intranet, con sezioni dedicate per materie e per singole Avis, ove riversare modelli, documenti, schemi, dati, progetti, di quotidiana utilità per le nostre Avis.

Quanto alla telefonia sono stati chiusi tutti i vecchi contratti di utenze mobili con TIM e si sono trasferite le utenze fisse ed i collegamenti internet a WIND ove possibile. Sono state dotate tutte le sedi anche di una SIM per mobile per facilitare l'attività di chiamata. Tutti detti costi sono a carico di Avis Regionale.

Area Tesoreria

La relazione di missione che verrà separatamente letta, esprime il lavoro dell'area di Tesoreria ed alla stessa si rimanda. Si aggiunge che anche nello scorso anno sono state completate e trasmesse alle varie Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere le attività di rendicontazione in ordine ai contributi erogati da quest'ultime, come da convenzioni in essere.
Nello scorso anno abbiamo dovuto registrare un disavanzo di gestione conseguente alle minori entrate correlate alle minori donazioni effettuate dai nostri associati, ed all'aumento di taluni costi come quello per la realizzazione del sito web regionale e dell'intranet. L'Esecutivo ed il Consiglio Direttivo hanno poi ritenuto di epurare dal bilancio voci di debiti/crediti verso le comunali che risultavano appostati da molti anni e che non avevano più ragion d'essere anche perché ormai inesigibili.

Sono stati registrati minori costi per la telefonia a seguito della revisione dei contratti. E sotto tale profilo va segnalato che è stato introdotto e poi definito a nostro favore un contenzioso con TIM in ordine a fatture mai pervenute ad Avis Regionale e con addebiti che abbiamo contestato.
Il fatto saliente, con riferimento al bilancio preventivo 2026, è costituito dall'aumento importante che il Consiglio Direttivo ha previsto per i contributi alle Avis comunali e di base. Ciò a fronte di una più che raddoppiata richiesta di contributi sia in termini numerici che di importi (circa 86.000,00 €). La voce contributi è stata portata da 50.000,00 a 70.000,00 euro. Sono stati impegnati a tal fine i proventi che dovrebbero entrare dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, posto che la piattaforma web è stata ormai interamente pagata ed è in ammortamento.
Si pone però a questo punto una improrogabile riflessione da fare in merito all'aggiornamento dei criteri per il riconoscimento e l'assegnazione dei contributi stessi. Su questo tema si aprirà un confronto ampio ed approfondito.
Altro problema da affrontare e che viene posto all'attenzione dell'Assemblea è quello della modalità di redazione dei bilanci da parte delle Avis comunali e di base.
Ritiene il Consiglio che si debba lasciare alle singole Avis la scelta tra la redazione dei bilanci per cassa o per competenza, con l'avvertenza che ove si opti per quelli per competenza, va redatta, approvata e depositata anche una corretta relazione di missione.
Cosa diversa è la rendicontazione delle spese fatte con i contributi erogati a fronte delle donazioni effettuate. Detta relazione, come per gli anni passati, andrà regolarmente trasmessa ad Avis Regionale per gli adempimenti di sua competenza e costituirà strumento importante per comprovare la massima trasparenza associativa.

Area Formazione e Scuola

L’area formazione ha coordinato il corso di formazione residenziale per i Dirigenti associativi che si è svolto lo scorso giugno a Nocera Umbra, incentrato sulla chiamata dei donatori e sulla prenotazione. Le due giornate hanno visto la presenza di 50 partecipanti tra Dirigenti e volontari che in sede di questionario finale hanno evidenziato un elevato grado di apprezzamento per il corso stesso.
Nei primi mesi dello scorso anno è stato fatto un incontro di promozione presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Umane e della Formazione che ha visto la partecipazione di circa 300 studenti.
Per i prossimi mesi stiamo programmando altri incontri presso i dipartimenti universitari, anche a Terni, con il Prof. Roberto Rettori che vogliamo ringraziare sia formalmente che di cuore per la disponibilità e la speciale sensibilità che ha verso Avis.
In collaborazione con il Direttore Sanitario di Avis Regionale, Dott. Luigi Sicilia, abbiamo fatto il censimento dei Direttori Sanitari delle sedi Comunali e Provinciali, ed organizzeremo anche con loro degli incontri di formazione.

Stiamo organizzando per il prossimo mese di giugno un seminario residenziale di due giorni rivolto a circa 25 dirigenti delle Avis Regionale e Provinciali e di uno per ambito/zona territoriale. Il seminario sarà tenuto dal Dott. Pasquale Colamartino, già Presidente di Avis Nazionale, Dirigente SIT e consulente del Ministero della Sanità, incentrato sullo studio del sistema trasfusionale italiano per le implicazioni connesse alla nostra attività ed azione associativa.
Si pensa anche di effettuare, d'intesa con l'area tesoreria, un seminario di approfondimento sulla fiscalità alla luce della circolare n 1/E 2026 della Agenzia delle Entrate.
Su indirizzo e progettualità di Avis Nazionale, da declinare dalle Avis Regionali suddivise in tre macroaree (la nostra è composta da Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo e Umbria) è in programmazione un corso di alta formazione dei Dirigenti Avis. Il primo incontro si terrà il 16 maggio pv ed abbiamo già diramato le indicazioni per l'adesione. Con l'auspicio di una congrua partecipazione soprattutto da parte dei giovani.
La Presidenza di Avis Umbria ha inoltre attivato un percorso di confronto, studio, approfondimenti e collaborazioni con le Avis Abruzzo, Marche e Toscana, che ha anche risvolti inerenti la formazione. Si stanno approfondendo le problematiche delle aree interne per i rilievi che queste hanno in relazione al volontariato del sangue. La tematica costituirà il focus principale delle giornate "Donor Weekend" che si terranno a L'Aquila, capitale italiana della cultura 2026, nel mese di settembre.
L'area partecipa con due componenti del consiglio direttivo regionale ai lavori del gruppo scuola e della Commissione Scuola Nazionale.
AVIS Nazionale ha rinnovato il Protocollo con il Ministero dell'Istruzione con lo scopo di promuovere nelle scuole i nostri valori e la cultura del dono del sangue. Avis Umbria a sua volta si propone di rinnovare il correlativo protocollo regionale ormai scaduto da tempo.
La segreteria ha inoltre curato una raccolta dei materiali/progetti per la promozione nelle scuole, messi a disposizione di tutte le sedi Avis nell'area intranet di Avis Regionale Umbria.
Si invitano le Avis e prenderne visione per valorizzare nelle proprie realtà, se ritenuto opportuno, le buone idee ed iniziative già attuate da altre consorelle.

Area Servizio Civile Universale e Forum Terzo Settore Umbria

Per l'Area Servizio Civile Universale e Terzo Settore è stato definito un programma pluriennale relativo a:

1. Servizio Civile Universale (SCU) – Supporto, formazione e coinvolgimento dei giovani volontari in attività di cittadinanza attiva e solidarietà, per promuovere la cultura del dono e la partecipazione sociale.
2. Forum del Terzo Settore Umbria – Collaborazione con le altre associazioni e istituzioni per rafforzare il tessuto del volontariato regionale, sostenere il welfare locale e favorire il dialogo tra cittadini e istituzioni.

Il Programma è fondato sulle seguenti azioni:

- Fornire una pianificazione chiara delle attività e degli eventi principali associativi
- Coinvolgere attivamente i volontari, i partner e le associazioni regionali
- Monitorare e valutare i risultati delle iniziative ogni 4/6 mesi, garantendo trasparenza e efficacia.

In sintesi nel corso del 2025 sono state organizzate, erogate, valutate e rendicontate complessivamente circa 200 ore di formazione, oltre alle attività di progettazione e selezione per 2 nuovi progetti di SCU, gestione dell'aggiornamento per gli Operatori Locali di Progetto e per i formatori. Attualmente sono 6 le sedi accreditate per accogliere i volontari di servizio civile in quanto nel 2025 si è aggiunta l'Avis Comunale di Bastia Umbra. Si sono organizzati gli *open days* per permettere ai giovani di conoscere quali attività vengono svolte nelle sedi Avis dai volontari di Servizio Civile Universale. Sono riportate informazioni più dettagliate, negli allegati alla Relazione.

Avis Regionale Umbria fa parte dell'OTC Marche-Umbria, organismo di controllo dei Cesvol Umbria e Cesvol Marche. Il Forum del Terzo Settore Umbria, di cui Avis Regionale Umbria fa parte, sta partecipando su richiesta della Regione Umbria a tutta una serie di tavoli di programmazione, come da allegato. Nei prossimi mesi si rinnoveranno gli organi direttivi del CESVOL Umbria.

Avis Regionale Umbria ha deciso di avanzare la candidatura per il direttivo del Vice Presidente Andrea Motti, nella consapevolezza che il CESVOL sta sempre di più acquisendo rilevanza nel mondo del volontariato e può fornire servizi e supporto anche per le nostre Avis.

Avis Regionale ha inoltre aderito e supportato la candidatura della Città di Perugia come capitale italiana del volontariato per il 2027.

Più in generale la strategia di fondo è quella di sensibilizzare le altre Associazioni ed il Forum del Terzo Settore sulle nostre istanze e sulla nostra mission, per rafforzare la coesione dei vari soggetti sociali sulla comune vision.

Area Comunicazione

Nel 2025 sono state confermate le collaborazioni per la comunicazione istituzionale con Avi News, e di quella promozionale con Umbria TV e Agenzia stampa Italia, garantendo così una comunicazione omogenea in tutto il territorio regionale. Con Umbria TV si sono organizzate 5 registrazioni che hanno coinvolto, i Dirigenti Regionali, Provinciali e delle sedi Avis Comunali. Gli incontri hanno dato modo di evidenziare le attività svolte dalle sedi. Con Avi News si sono registrati 5 interviste/lanci stampa e pubblicati 6 comunicati stampa in occasione di eventi istituzionali o per esigenze associative. Con Agenzia Stampa Italia si sono programmate interviste ai Dirigenti associativi.

Si è rinnovata la collaborazione con Editoriale Campi per la stampa dei Calendari, Il Piccolo Barbanera e il Barbanera 2026, rinnovato nell'aspetto grafico e dei contenuti, al fine di migliorarne l'efficacia comunicativa e la consultazione. Con la ditta Teksmar è proseguito il progetto "Avis Umbria per i giovani", con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani tra i 18 e i 35 anni alla donazione di sangue. Il progetto punta su un approccio contemporaneo e coinvolgente, sfruttando i principali canali di

comunicazione digitale. Sono state potenziate le pagine social di Avis Regionale Umbria, Facebook, Instagram e Tik Tok migliorando la qualità e la frequenza dei contenuti pubblicati. Le pubblicazioni social sono state pianificate secondo una linea editoriale ben definita con post, reel e video settimanali basati su: testimonianze dei donatori, video informativi, post interattivi per stimolare il dialogo e aggiornamenti su eventi e iniziative associativi. Sono stati prodotti diversi contenuti: 34 pillole informative, 3 recitati con il coinvolgimento dei ragazzi della Consulta giovani regionale, 12 contenuti istituzionali rendendo partecipi anche Dirigenti associativi. Il progetto ha portato importanti risultati, infatti, sono aumentate le condivisioni e le visualizzazioni dei post e reel, si è verificata una crescita significativa delle interazioni e un importante incremento dei follower su tutte le piattaforme social.

L'evoluzione dei canali social nel 2025

FACEBOOK - **n. follower 3883 +8%** (nel 2024 erano 3612), **views 1.0021,3 +279%** (nel 2024 erano 2646,8) effettuate da chi non segue la pagina, **copertura post** 390,1 K persone raggiunte **+27% organica** (non a pagamento). Pubblico in target (18-54 anni) 65,3% di cui uomini 59,8%, donne 71%, like n. +**40 +52%,** per un totale di **3434** persone che seguono costantemente la pagina.

INSTAGRAM – **n. follower 1414 +35%** (nel 2024 erano 1050), **views 929,9 +70%** (nel 2024 erano 548,1) effettuate da chi non segue la pagina, **copertura post** 36,1 K persone raggiunte **+42% organica** (non a pagamento). Pubblico in target (anni 18-54) 78,2% di cui uomini 76,3%, donne 84,4%.

TIK TOK – **n. follower 455 +72%** (nel 2024 erano 267), **views** senza sponsorizzazioni **876,8** con sponsorizzazioni **27252,4 +42%**, copertura post 609,5K spettatori **+186,6%.** Pubblico in target 88,1% di cui 54,9% di interazioni da under 35.

L'iniziativa ha dimostrato come una strategia di comunicazione digitale ben strutturata possa avvicinare le nuove generazioni (18-35 anni) al mondo della donazione di sangue rendendole protagoniste attive del messaggio solidale.

Attività future 2026

Si ritiene importante mantenere e aggiornare le pagine social, così da ampliare la presenza di AVIS con il coinvolgimento di influencer locali, nuovi format video, integrazione di campagne pubblicitarie mirate. Il buon successo dell'attività social, mantenuto anche nel 2025, rappresenta una ragione in più per consolidare e potenziare l'uso dei social media come strumento chiave nella sensibilizzazione e nella promozione della donazione di sangue e plasma in Umbria.

Nel 2026 si proseguirà con l'organizzazione di incontri e interviste televisive con l'obiettivo di dare maggiore visibilità alle attività associative e rafforzare la promozione della donazione di sangue e plasma, favorendo al tempo stesso una maggiore sensibilizzazione della comunità sui valori della solidarietà e del volontariato. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di una campagna promozionale specifica per la donazione di plasma, pensata per incentivare questa pratica e aumentare la consapevolezza sull'importanza della plasmaferesi, anche attraverso il

coinvolgimento diretto dei medici e dei professionisti sanitari. Parallelamente, per proseguire il percorso di fidelizzazione e coinvolgimento dei nuovi donatori, verrà somministrato ai nuovi donatori dell'anno 2025 un breve questionario telefonico. L'attività sarà realizzata con il supporto dei volontari del servizio civile regionale e avrà lo scopo di comprendere meglio le motivazioni che hanno portato i nuovi donatori ad avvicinarsi all'Associazione, nonché i canali attraverso cui sono venuti a conoscenza di AVIS. I risultati dell'indagine permetteranno di orientare in modo più mirato le future attività di comunicazione e promozione, rafforzando i canali che si dimostreranno più efficaci nel coinvolgere nuovi donatori e nel consolidare il senso di appartenenza associativa.
Infine, anche nel 2026 AVIS Umbria, in collaborazione con AVIS Nazionale, parteciperà al Tik Terni, evento nazionale che coinvolge influencer e creator provenienti da tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto il pubblico più giovane sui temi della donazione.

Area interassociativo

L'Area ha coordinato la partecipazione all' evento sport Village, tenutosi il 21-22 settembre scorsi presso il centro Gherlinda di Corciano (PG) che ha visto l'afflusso di circa 15.000 persone, organizzato dalla direzione del Gherlinda e dal CONI Umbria, che ha permesso anche di farci conoscere dalle 34 federazioni sportive presenti, oltre che di sfruttare vari passaggi radiofonici su Max radio Energy (radio a valenza regionale) oltre che con i circa 15mila partecipanti.
Attualmente sono in fase di revisione tutti i protocolli attivati nel corso degli anni per vedere quali rinnovare e rafforzare. Sicuramente si dovranno potenziare le iniziative con le Associazioni ed Ordini degli operatori del mondo sanitario, scolastico e lavorativo.
La Presidenza, inoltre, sta lavorando per rinnovare e dare attuazione al protocollo stipulato nel 2019 con Confindustria Umbria, anche nell'ottica di favorire la nascita o rivitalizzazione di gruppi aziendali Avis. Parimenti sarà da valorizzare il protocollo di Avis Nazionale con la Fondazione Campagna Amica di Coldiretti.
Si è riattivato il partenariato con la Fondazione Umbria Jazz e parteciperemo come partner etico ad Umbria Jazz 2026. Sempre con la Fondazione Umbria Jazz si cercherà, in collaborazione con AVIS Nazionale, di programmare eventi per il 2027 in occasione del centenario di AVIS. Stiamo attendendo una risposta dalla Fondazione Festival di Spoleto per analoghi partenariati.

Consulta Giovani Avis Umbria

Le attività fatte nel 2025 dalla Consulta Giovani sono descritte nell'apposita relazione. Vogliamo qui però ringraziare i ragazzi ed il coordinatore Gabriele Spaccini, per il lavoro fatto, e per aver dato un nuovo impulso alla consulta, aprendola e mettendosi a disposizione di tutte le Avis comunali, anche nella provincia di Terni. Fattiva la collaborazione con l'area comunicazione anche nella realizzazione degli spot pubblicati nei social.

Avis Nazionale ed Interregionale

Proficui, diretti e leali sono stati e sono i rapporti con Avis Nazionale con la quale il Consiglio mantiene una dialettica trasparente, costruttiva e coerente, con partecipazione propositiva ai vari momenti istituzionali e di confronto. Avis Regionale Umbria lo scorso anno ha puntato su una candidatura di rinnovamento per la nostra rappresentanza in sede nazionale nella persona di Kelly Belloni. La scelta di rinnovamento ed il coerente posizionamento di Avis Regionale con lo spirito sopra descritto hanno portato alla elezione di Kelly nell'Esecutivo di Avis Nazionale. A Lei va il rallegramento di tutta la nostra Associazione, con l'auspicio e la certezza che saprà svolgere al meglio tale suo compito con serenità, dedizione, equilibrio, fedeltà ai nostri valori, visione nazionale senza dimenticare le radici umbre.

E con rinnovata vicinanza alle nostre Avis. Avis Nazionale sta progettando la piattaforma digitale "*Avis Vision"* con l'intento di realizzare un ambiente capace di dare risposte adeguate ed uniformi a tutte le esigenze gestionali delle Avis, e di consentire gli adempimenti per la rete associativa Avis inerenti al RUNTS ed il Codice del Terzo Settore. Avis Regionale Umbria condivide questa scelta che ritiene di dover approfondire e supportare anche in relazione ai relativi costi che dovessero impattare sulle singole sedi Provinciali e Comunali e di Base.

Altrettanto positivi e leali sono i rapporti con le altre Avis Regionali. Di fattiva collaborazione con quelle a noi storicamente più vicine come Abruzzo, Marche e Toscana.

Nella prossima assemblea di bilancio di Emoservizi srl dovremo procedere a rinnovare il consiglio di amministrazione. Ci attiveremo affinché vengano effettuate le migliori scelte, tenendo anche conto che si vuol ampliare l'operatività della società mediante erogazione di servizi di supporto alle AVIS.

Conclusioni

I tempi corrono, il quadro sociale e demografico muta rapidamente. Non occorre essere profeti per prevedere nella nostra regione un aumento della domanda di sangue, plasma ed emoderivati a fronte di una riduzione di donatori nelle fasce più giovani, con conseguente deficit di ricambio.

I prossimi due anni saranno decisivi per attivare i piani e le azioni necessari/e ad affrontare e risolvere detti problemi.

E ciò potrà avvenire solo a seguito di uno sforzo condiviso e collaborativo tra Istituzioni, Sanità, Volontariato e Società.

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Enrico Marconi